



RAPPORTO MISSIONE AOREP, AFRICA E MEDIO ORIENTE: NIGER DALL'11 MARZO AL 01 APRILE 2019.

Samya Fennich Andreoletti

Al mio arrivo a Niamey trovo ad aspettarmi come sempre Abdoulrahmane rappresentante AOREP sezione Niger e accompagnatore dei membri in tutte le missioni.

Dopo i saluti mi dice che sente un dolore al torace e che un suo amico medico pensa che siano o i polmoni o un'ulcera, malgrado la stanchezza del viaggio e il fatto che non sono un medico, mi accorgo che il punto che indica nel suo petto non sono né i polmoni né un'ulcera. L'indomani mi dice che la fitta al petto è peggiorata. Gli chiedo di mettere in contatto il suo amico medico per indicarci dove andare.

In clinica dopo i primi controlli che sono durati ore, mi informano che Abdoulrahmane ha un infarto. Finalmente i medici sono riusciti a stabilizzarlo. Ci informano che deve rimanere sotto controllo in clinica per alcuni giorni. A questo punto abbiamo potuto informare sua moglie che è incinta di sette mesi.

Abdoulrahmane stesso ha trovato poi un suo collega per accompagnarmi durante la missione e fare da autista. Dopo essermi accertata della situazione stabile del paziente, il 13 marzo, ho preso la strada per Zinder con Hamza.



Niamey è diventata una città caotica a causa delle realizzazioni di nuove strade e dell'intenso traffico, per percorrere un breve tragitto s'impiegano ore in mezzo a clacson e un mare di auto. Appena lontani dalla capitale ci si sente in altro pianeta; la povertà della gente è peggiorata, la desolazione e l'aridità della natura sono diventati più mordenti e crudeli.

Dopo una sosta a Konni, siamo arrivati a Zinder il 14.03. Ad aspettarci abbiamo trovato Abdoul Karim direttore del Foyer Mabrouka e responsabile dei progetti a Tanout e Zinder. la sera del 14 è stata dedicata agli aggiornamenti.

Il 15 mattina ci rechiamo al centro di trasformazione di materie prime per le donne.

La prima cosa a colpirmi è la nuova scuola al lato sinistro del centro, di circa dieci classi costruite interamente di paglia.

La scuola accoglie a vista una media di 500 o più allievi. Ma come faranno a studiare durante la stagione delle piogge? E quali rischi hanno con i serpenti, scorpioni e altro? Non ci sono fondi?





Nel centro c'era Safia, la nuova responsabile assegnataci dal dipartimento della promozione della donna dall'anno scorso. Il tempo di finire il giro del centro accompagnate da Hamza e Bachir il guardiano che le donne hanno iniziato ad arrivare in gruppi.

Abbiamo passato la mattina a discutere sulla situazione e sulle attività che permetteranno al centro di emergere. Ho informato le donne che dal 2008, il centro non riesce ad autogestirsi, autonomamente, ma chiede continuamente dei fondi per la gestione inoltre, i diversi responsabili che si sono sostituiti abbiano creato solo danni, il progetto è diventato insostenibile. Per questi motivi, il comitato di AOREP ha deciso di dare sei mesi di tempo al centro per sollevarsi, altrimenti sarà chiuso definitivamente.

Safia dice che da quando ha preso in mano la gestione del centro è riuscita ad avere dei risultati anche se minimi con le donne e con le diverse produzioni. In questo periodo ha:

- Un gruppo di 10 donne che si occupa della trasformazione di diversi tipi di cereali;
- Un gruppo di 10 donne che si occupa dei cosmetici come le pomate, il sapone in diverse qualità, anche quello liquido; ecc.;
- Un gruppo di 8 donne che hanno seguito una formazione in sartoria e lavorano che le macchine da cucire offerte dal dipartimento della promozione della donna;



- Un altro gruppo composto da 8 donne si occupa della gestione e della vendita. Altre donne frequentano il centro e si occupano di piccole attività generatrici di reddito, che aumentano il numero delle donne a 60.

Tuttavia, per la continuità delle attività, il centro ha bisogno di materie prime e di fondi. Inoltre il centro è senza acqua né elettricità perché le fatture non sono state pagate. Nella speranza che quello che è stato detto sia stato chiaro, siamo andati a pagare l'acqua e l'elettricità. Poi con Safia abbiamo valutato i bisogni per la continuità delle attività.

Finita la lista per gli acquisti, ho notato che il mulino per la macinazione dei cereali è vecchio ed è consumato. Ho chiesto ad Abdoul Karim di smontare la piattaforma con il suo generatore che si trova ora a Zango Captain a Tanout e portarla a Zinder; la piattaforma è ferma da tempo perché le donne di Zango Captain e a Tanout in generale non sanno usarla e nessuno vuol pagare un mugnaio perciò sarà più utile nel centro.

Lo smontamento e il trasporto della piattaforma hanno richiesto tre giorni.



Durante il nostro soggiorno a Zinder ceniamo con i ragazzi del Foyer che studiano all'università o nelle diverse scuole.

Nei giorni seguenti, ci siamo dedicati ai diversi acquisti richiesti: materie prime come i cereali, materiale vario per la sartoria, prodotti per il sapone e la cosmetica, materiale per la cancelleria, e altro. Abbiamo inoltre aggiustato il congelatore e ordinato un tavolo da sartoria. L'impresa per gli acquisti non è facile né breve, ho lasciato il compito delle trattative dei prezzi a Safia.



Dopo due giorni dalla consegna dei prodotti, le donne hanno iniziato a trasformare alcuni prodotti da destinare alla vendita, altre hanno iniziato a cucire vestitini per ragazzine.



Dopo due giorni a causa delle pessime strade tra Tanout e Zinder è arrivata la piattaforma, ci sono voluti diversi uomini e ore per scaricarla dal camion. Hamza, il nuovo autista ha dimostrato la sua professionalità in quest'occasione poiché è meccanico di mestiere.



E stato fatto appello al tecnico che deve smontare i vecchi mulini e installare la nuova piattaforma con il suo generatore. Ci informa che avrà bisogno di 4 giorni per fare il lavoro. Sarà magari dopo il nostro ritorno da Tanout.

La sera del 18 abbiamo acquistato da alcune donne del centro che vendono verdure, diversi ortaggi per il Foyer Mabrouka e fatto inoltre, diversi acquisti necessari per il nostro soggiorno a Tanout.

Abbiamo acquistato medicinali per il Foyer e ordinato il rimanente che Moussa ritirerà quando verrà a Tanout.

Il 20 inizieranno le vacanze scolastiche per la durata di 10 giorni in Niger non ho capito per cosa! Ma i ragazzi che studiano a Zinder ci raggiungeranno e questa è una cosa positiva.

Il 19 mattina ci accordiamo con Safia per raggiungerci a Tanout , salutiamo le donne, i vicini del centro che ci hanno dato una mano in questi giorni per poi prendere la strada calvario. I lavori per aggiustare la strada da Zinder ad Agades passando da Tanout, sono iniziati ma quando finiranno, nessuno lo sa. L'unica cosa certa è che dobbiamo passare in mezzo a diversi villaggi ora prendendo dei rischi in più.

Siamo arrivati a Tanout verso metà pomeriggio, a quest'ora la maggior parte dei ragazzi e ragazze, era già tornata dalle scuole.

Dopo i calorosi saluti dei bambini e dei ragazzi e aver scaricato i borsoni e le spese, ho fatto un giro nel Foyer. La prima impressione che ho avuto è che il vice direttore non è cambiato nonostante i tanti avvertimenti, che ha ricevuto da parte di AOREP, inoltre, ha l'aria di essere ubriaco. Poi mi sono fermata nella cucina mentre la cuoca preparava la cena. Le ho chiesto di preparare della salsa con i pomodori maturi, mentre lavoravo con le ragazze, ho constatato che la cuoca oltre il fatto che non sapeva cucinare, manca anche digiene.



La sera, mi sono intrattenuta con le ragazze grandi che mi hanno confermato quanto detto, il vice direttore si assenta spesso, è scortese con tutti, soprattutto con i più piccoli, mentre il cibo della cuoca è scadente e anche i guardiani non svolgono i loro compiti correttamente anzi passano il tempo a dormire. Uno dei guardiani ha avuto più di dieci diffide e reclami da parte della direzione e dei membri di AOREP per il suo lavoro e anche per il suo atteggiamento.

L'indomani mattina tutti vanno a scuola e poi, tornano qualche minuto dopo, a causa dello sciopero degli insegnanti, ma se è l'ultimo giorno prima delle vacanze? Che cosa studiano questi allievi e studenti!

Ci fermiamo a Tanout fino al 30 marzo.

Ogni giorno arriva gente a chiedere acqua, per via dei tagli ricorrenti che durano anche delle settimane a Tanout. Per fortuna che la posizione del Foyer che è in pendenza non abbiamo questo problema e possiamo fornire la gente di acqua.



Il 20 i ragazzi che studiano a Zinder sono arrivati tutti tranne Moussa, che deve finire un concorso e verrà l'indomani e Haouaou che non ha vacanze.

Fine pomeriggio, aiutata da Ben e Adamou, abbiamo portato i regali da distribuire a tutti.

Questa volta, sono state le ragazze ad avere la maggior parte dei doni come le tute da sport che avevano richiesto, mentre per motivi di peso ho portato agli altri dei doni leggeri come giocattoli per i piccoli, degli astucci, gioielli e vitamine, questi ultimi sono stati regalati da due membri di AOREP.



Comunque nessuno è stato deluso, i piccoli si sono messi a giocare subito.

Il vice direttore è arrivato in uno stato peggiore del giorno precedente, è stato licenziato.

Ho chiesto ad Abdoul Karim di riunire tutto il personale per un incontro. Dopo una breve discussione anche la cuoca è andata via. Della cucina se ne è occupata Atou la badante delle bambine e figura materna per tutti i ragazzi, aiutata da Khadija la badante dei

piccoli ragazzi e dalle ragazze grandi mentre noi facciamo dei colloqui e delle prove per assumere una brava cuoca e un'assistente preferibilmente donna.



Dopo alcune presentazioni abbiamo trovato la cuoca mentre per l'assistente, è stato deciso di fare una richiesta al dipartimento della protezione dell'infanzia, per assumere una persona che abbia i requisiti necessari per la gestione dei ragazzi e bambini.

Anche i due guardiani sono stati licenziati e altri sono stati assunti: il ruolo di guardiano è molto importante in questo contesto, si tratta della sicurezza e dell'incolumità di bambini e ragazze.



Le assunzioni e i licenziamenti sono stati compiuti in comune accordo con Abbas il supervisore del Foyer ed è la persona che dal 2007 lavora con i bambini e ha collaborato nelle costruzioni del Foyer stesso. Le decisioni sono state prese anche con i ragazzi e le ragazze grandi; era presente anche Fati, che ormai lavora ed è sposata con un figlio.



Tutti in un certo senso abbiamo incolpato il direttore Abdoul Karim per la sua mancanza di responsabilità e rigore. Nel Foyer Mabrouka ci sono adesso delle ragazze e dei ragazzi abbastanza grandi per essere consapevoli del bene comune, sono consci che oltre a loro ci sono dei bambini piccoli che hanno bisogno di essere protetti e difesi. Al direttore è stato dato un limite di tre mesi per cambiare.

Infine, ci siamo dedicati a valutare il livello scolastico di tutti, a causa dei diversi scioperi gli allievi non potranno passare l'anno con dei voti buoni, il rischio è maggiore per quelli che hanno l'esame di maturità a fine anno. Dopo diverse valutazioni e trattative con insegnanti di matematica, fisica, chimica e letteratura abbiamo finalmente trovato gli insegnanti per ogni livello.

Poiché è vacanza per quelli che studiano, bisognava trovare dei giochi in comune per divertire tutti, dai disegni alla ricerca del tesoro nascosto e altro. La supervisione è stata affidata ad Abdoulrahmane uno dei ragazzi dell'università.





Sono stati acquistati i vestiti a tutti, i più grandi si sono occupati dell'acquisto per i più piccoli. Abbiamo acquistato banchi, tavolini e preparato un'altra lavagna per la sala studi in modo che gli insegnanti possano avere più spazio per scrivere.



Visto lo scarso rendimento in latte delle mucche e le spese molto elevate per il loro mantenimento, è stato deciso in comune accordo con il comitato di AOREP di vendere tutte le mucche. I fondi della vendita sono sul conto del Foyer. Con i fondi a disposizione dopo la vendita dei montoni, sono state acquistate sei pecore e sei capre per creare degli allevamenti destinati alla vendita senza rischi né costi eccessivi.



Hassan che studia agronomia si è dedicato con alcuni ragazzi piccoli e medi all'orto, dove sono seminati pomodori, insalata e cavoli. L'orto tuttavia, non ha nessuna protezione contro il sole e i furti dei vicini che scavalcano il recinto. Per proteggere l'orto sono stati acquistati il sécko (foglie di paglia intrecciate che sono usate in tutta la regione del Sahel per proteggere gli orti, le abitazioni e gli hangar), delle sementi che non si trovano presso il dipartimento dell'agricoltura e altro materiale. Quest'orto procura al Foyer delle verdure e delle insalate quasi in tutte le stagioni ora in poche quantità, se sarà curato e protetto potrà fornire di più.



Il 24 marzo, Safia è arrivata da Zinder con sua figlia di 12 anni per partecipare alla consueta festa che avrà luogo il 26 marzo.

Safia era carica di prodotti che le sono stati ordinati da Abdoul Karim come le creme per le ragazze, le spezie, detersivi, sapone e altro che le donne del centro di Zinder preparano. Safia ha iniziato subito i preparativi per la festa aiutata dalle ragazze e dalla cuoca mentre sua figlia Oumi, che si è trovata bene con le ragazze della sua età, giocava e si divertiva.



Il giorno della festa tutti erano ben vestiti soprattutto le ragazze con i loro vestiti colorati. Safia e la nuova cuoca Nana hanno preparato delle pietanze buonissime. Il tutto è stato un grande successo.



Durante questo periodo abbiamo visitato l'asilo nido di Zango Captain più volte. L'asilo nido è composto ormai da due livelli; 84 bambini sono alla sezione due cioè da 5 a 6 anni e la sezione uno è composta da 46 bambini che hanno tra 3 e 5 anni. Per separare le due sezioni, le famiglie dei bambini hanno costruito una classe in paglia accanto a quella che AOREP aveva costruito. Bisogna permettere anche agli altri bambini di studiare in un ambiente sano e sicuro. Un'aula in paglia comporta dei rischi come i morsi dei serpenti e molti disagi durante la stagione delle piogge e altro.



Sempre a Zango Captain ci siamo incontrati varie volte con le donne del raggruppamento per valutare l'andamento delle loro attività. Amina la presidente, ci ha informati che tre donne di giovane età sono decedute per malattia, lasciando dei bambini piccoli.

Tra i loro prodotti più richiesti e venduti ci sono soprattutto le stuioie e le lenzuola ricamate.

Abbiamo discusso anche delle due parcelle di terreno arabili donati alle donne dal comune di Tanout. Ho chiesto di vedere le parcelle per misurare le superficie e valutare le necessità. Accompagnata da Fati e gli altri, siamo andati a vedere le parcelle.



Una è circondata da recinti di abitazioni e sarebbe ideale per creare un campo di cereali nella stagione delle piogge, evitando conflitti con i vicini a causa di recinzioni e limitazioni territoriali mentre l'altra, è ideale per creare un orto con un recinto che delimita, il territorio visto che non ci sono abitazione né costruzioni, da lavorare durante tutto l'anno. Quel che manca alle donne sono i fondi per recintare e acquistare del materiale tradizionale per lavorare la terra con delle sementi e del concime.

Abbiamo inoltre incontrato il costruttore che aveva ristrutturato il Foyer l'anno scorso per discutere del muro di protezione nella parte nord /est del Foyer e del deterioramento in alcune strutture. Ci è stato spiegato che a causa della scadente qualità del materiale usato inizialmente per le costruzioni e dell'instabilità dovuta al terreno sabbioso, il Foyer necessita di una manutenzione annua.



Il penultimo giorno, c'è stato un guasto all'elettricità che ha quasi provocato un incendio. Grazie al pronto intervento dei tecnici della società incaricata, la situazione si è risolta in poche ore.

Durante tutto il periodo Abdoulrahmane chiamava nonostante la sua convalescenza per avere le notizie e monitorare Hamza.



Il nostro soggiorno a Tanout sta per concludersi, la sera mi riunisco con tutti ragazze , ragazze, bambini e personale sotto le stelle a discutere e a fare giochi di indovinelli.

Con Hamza è stato deciso di lasciare Tanout la mattina del 30 marzo alle ore 05 così possiamo passare al centro di trasformazione di materie prime a Zinder a controllare se il mulino è in funzione.

Alle cinque del mattino tutti erano svegli per salutarci; anche i bambini, ogni volta è un'emozione forte staccarmi del Foyer.

La strada è pessima e con le deviazioni verso i villaggi è peggiorata, dopo neanche cinquanta chilometri, l'auto ha rischiato di capovolgersi; con fatica Hamza ha raddrizzato l'auto e ci siamo trovati in pieno deserto. Ci sono voluti quattro ore e mezzo per aggiustare l'auto. Siamo arrivati a Zinder, abbiamo consegnato l'auto a un meccanico ed è saltata la nostra visita al centro di trasformazione di materie prime. È stata per me, la prima volta che prendo i mini-taxi locali per andare a recuperare l'auto mentre i ragazzi, "della locanda dove alloggiamo e dove abbiamo aspettato la riparazione dell'auto", ridevano dello spettacolo. Prima di arrivare a Niamey abbiamo avuto altri tre guasti o in mezzo al nulla o di notte.



A Niamey troviamo Abdoulrahmane in agitazione, ma sano. L'auto avrà bisogno di diversi controlli e questo sarà il compito di Abdoulrahmane.



**RAPPORT DE MISSION AOREP, AFRIQUE ET MOYEN ORIENT :
NIGER DU 11 MARS AU 01 AVRIL 2019.**

Samya Fennich Andreoletti

À Niamey, j'ai trouvé à m'attendre Abdourahamane représentant d'AOREP section Niger et accompagnateur des membres en toutes les missions, à m'attendre.

Après les salutations, il me dit qu'il a une douleur au thorax et que son ami médecin pense que ce sont les poumons ou un ulcère, de mon côté, et malgré la fatigue du voyage et du fait que je ne suis pas médecin, je me rends compte que le point qu'il indique dans sa poitrine ne concerne, ni les poumons ni l'ulcère. Le lendemain, il me dit que la douleur à la poitrine a empiré. Je lui demande de contacter son ami médecin pour nous indiquer où aller.

À la clinique après les premiers examens qui ont duré des heures, j'ai appris qu'Abdourahamane avait une crise cardiaque. Les médecins ont enfin réussi à le stabiliser. Ils nous informent qu'il doit rester sous surveillance en clinique pendant quelques jours. À ce point, nous avons pu informer votre femme qui est enceinte de sept mois.

Abdourahamane lui-même a ensuite trouvé un collègue pour m'accompagner pendant la mission et être le chauffeur. Après m'être rassurée de la situation stable du patient, le 13 mars, j'ai pris la route pour Zinder avec Hamza



Niamey est devenue une ville chaotique à cause des réalisations de nouvelles routes et de la circulation intense, pour parcourir un court trajet on est obligé d'attendre des heures au milieu de klaxons et une mer de voitures. Mais à peine loin de la capitale, on se sent sur une autre planète ; la pauvreté des gens s'est aggravée, la désolation et l'aridité de la nature sont devenues plus mordantes et plus cruelles.

Après une escale à Konni, nous sommes arrivés à Zinder le 14.03. Abdoul Karim, directeur du foyer Mabrouka et responsable des projets à Tanout et Zinder était là à nous attendre. La soirée du 14 a été consacrée à la mise à jour des projets et activités. Le matin du 15, nous nous sommes rendus au centre de transformation de matières premières pour les femmes.

La première chose qui me frappe c'est l'école du côté gauche du centre, elle a presque dix classes construites entièrement de paille.

À vue, l'école accueille en moyenne 500 ou plus élèves. Mais comment feront-ils à étudier pendant la saison des pluies ? Et quels risques ils encourrent avec les serpents, les scorpions et autres ? Il n'y a pas assez de fonds ?



Au centre il y avait Safia, la nouvelle responsable qui nous a été assignée par le département de la promotion de la femme depuis l'année dernière. Le temps de terminer le tour du centre avec Hamza et Bachir le gardien que les femmes ont commencé à arriver par groupes.

Nous avons passé la matinée à discuter de la situation et des activités qui permettront au centre d'émerger. J'ai informé les femmes que, depuis 2008, le centre ne parvient pas à s'autogérer de manière autonome, mais demande continuellement des fonds pour la gestion, en outre, les différents responsables qui se sont substitués n'ont fait que causer des dommages, le projet est devenu insoutenable.

Pour ces raisons, le comité d'AOREP a décidé de donner six mois au centre pour se soulever, sinon il sera définitivement fermé.

- Un groupe de 10 femmes s'occupant de la transformation de différents types de céréales ;
- Un groupe 10 femmes s'occupant de cosmétiques tels que les pommades, le savon en différentes qualités, même celui liquide, etc. ;
- Un groupe de 8 femmes ayant suivi une formation en couture et travaillant avec les machines à coudre offertes par le département de la promotion de la femme ;
- Un autre groupe composé de 8 femmes s'occupe de la gestion et la vente.

D'autres femmes fréquentent le centre et s'occupent de petites activités génératrices de revenus, qui font augmenter le nombre de femmes à 60.

Toutefois, le centre a besoin de matières premières et de fonds pour pouvoir continuer ses activités.

En outre, le centre est sans eau ni électricité car les factures n'ont pas été payées.

Dans l'espoir que ce qui a été dit a été clair, nous sommes partis payer l'eau et l'électricité. Ensuite, nous avons évalué avec Safia les besoins pour la continuité des activités.

La liste des achats faite, j'ai remarqué que le moulin à céréales est vieux et consommé. J'ai demandé à Abdoul Karim de démonter la plate-forme avec son générateur qui se trouve actuellement à Zango Captain à Tanout et la transporter à Zinder ; la plate-forme est inactive depuis longtemps parce que les femmes de Zango Captain et Tanout en général ne savent pas l'utiliser et personne ne veut payer un meunier donc elle sera plus utile dans le centre.

Le démontage et le transport de la plate-forme ont pris trois jours.



Nous dinons avec les garçons du Foyer qui étudient à l'université et aux différentes écoles à Zinder pendant notre séjour.

Dans les jours suivants, nous nous sommes consacrés aux différents achats demandés : matières premières comme les céréales, matériel divers pour la couture, produits pour le savon et les cosmétiques, matériel pour la papeterie, et autres. Nous avons aussi réparé le congélateur et commandé une table de couture. L'entreprise des achats n'est ni facile ni brève j'ai laissé la tâche des négociations des prix à Safia.



Deux jours après la consigne des produits, les femmes ont commencé à transformer certains produits destinés à la vente, les autres ont commencé à coudre des habiles pour les fillettes.





À cause du mauvais état des routes entre Tanout et Zinder, c'est après deux jours que la plate-forme est arrivé, il a fallu plusieurs hommes et des heures pour la décharger du camion. Hamza, le nouveau chauffeur a prouvé son professionnalisme en cette occasion puisqu'il est mécanicien de métier.



On a fait appel à un technicien pour démonter les vieux moulins et installer la nouvelle plate-forme avec son générateur. Il nous a informés qu'il aura besoin de 4 jours pour faire le travail. Ce sera peut-être à notre retour de Tanout de voir le travail fini.

Le soir du 18, nous avons acheté auprès de certaines femmes du centre qui vendent des légumes, plusieurs types légumes pour le Foyer Mabrouka et fait également plusieurs achats nécessaires pour notre séjour à Tanout.

Nous avons acheté aussi, des médicaments pour le Foyer et ordonné le reste que Moussa retirera avant son arrivée à Tanout.

Les vacances scolaires débutent le 20 de ce mois pour une durée de 10 jours au Niger, je n'ai pas compris pourquoi ! Mais les garçons qui étudient à Zinder nous rejoindront et c'est une chose positive.

Le matin du 19 nous nous sommes accordés avec Safia pour qu'elle nous rejoigne à Tanout, nous saluons les femmes, les voisins du centre qui nous ont aidés durant ces jours puis nous avons pris le calvaire de route qui nous attend. Les travaux pour arranger la route qui lie Zinder à Agadez en passant par Tanout, ont commencé mais quand finiront-ils,

personne ne le sait. L'unique certitude est que maintenant nous devons traverser plusieurs villages en prenant des risques en plus.

Nous sommes arrivés à Tanout vers le milieu de l'après-midi, à cette heure la plupart des garçons et des filles, étaient déjà rentrés des écoles.

Après les chaleureuses salutations des enfants et des garçons et le déchargement des sacs et des dépenses, j'ai fait un tour dans le Foyer. La première impression que j'ai eue est que le directeur adjoint n'a pas changé malgré les nombreux avertissements, qu'il a reçu de la part de AOREP, en outre, il a l'air d'être ivre. Puis je me suis arrêtée dans la cuisine pendant que la cuisinière préparait le dîner. Je lui ai demandé de faire de la sauce avec des tomates mûres, pendant que je travaillais avec les filles, j'ai constaté que la cuisinière en plus du fait qu'elle ne savait pas cuisiner elle manque aussi d'hygiène.



Le soir, je me suis entretenue avec les grandes filles qui m'ont confirmé mes déductions, le directeur adjoint est souvent absent, il est grossier avec tout le monde, surtout avec les plus petits, alors que la nourriture de la cuisinière est médiocre et que même les gardiens ne remplissent pas correctement leurs tâches, ils passent leur temps à dormir. Un des gardiens a eu plus de dix avertissements et plaintes de la part de la direction et des membres de AOREP pour son travail et aussi pour son attitude.

Le lendemain matin tous partent à l'école et ils retournent quelques minutes après, à cause de la grève des enseignants, mais si c'est le dernier jour avant les vacances ? qu'étudient les élèves et les étudiants !

Nous restons à Tanout jusqu'au 30 mars.

Chaque jour, beaucoup de monde arrive pour demander de l'eau, à cause des coupures récurrentes qui durent des semaines à Tanout. Heureusement, l'emplacement du foyer qui est en pente n'a pas ce problème et nous pouvons fournir les gens de l'eau.



Le 20 les garçons qui étudient à Zinder sont arrivés tous sauf Moussa, qui devait finir un concours et arrivera le lendemain alors que Haouaou n'a pas de vacances.

Vers la fin de l'après-midi, ben et Adamou m'ont aidée à porter les cadeaux pour les distribuer à tout le monde.

Cette fois, ce sont les filles à avoir la plus grande partie des dons comme les tenues de sports qu'elles avaient demandées, et pour des raisons de poids j'ai porté aux autres des dons légers comme des jouets pour les petits, des trousse, des bijoux et des vitamines, ces derniers ont été offerts par deux membres d'AOREP.

En tous les cas personne n'a été déçu, les petits se mis à jouer tout de suite.

Le directeur adjoint est arrivé dans un état pire que le jour précédent, il a été licencié.



J'ai demandé à Abdoul Karim de réunir tout le personnel pour une réunion. Après une brève discussion, la cuisinière est également partie. De la cuisine s'en est occupée Atou, la marraine des filles et figure maternelle pour tous les garçons, aidée par Khadija la marraine des petits garçons, et des grandes filles. Entre-temps, nous faisions des entretiens et des tests pour embaucher une bonne cuisinière et un assistant de préférence une femme.

Après quelques présentations nous avons trouvé la cuisinière tandis que pour l'assistant, il a été décidé de faire une demande au département de la protection de l'enfance, pour



engager une personne qui a les qualifications nécessaires pour la gestion des garçons, filles et enfant.

Les deux gardiens ont également été licenciés et d'autres ont été engagés : le rôle de gardien est très important dans ce contexte, il s'agit de la sécurité et de la protection des enfants et des filles.



Les recrutements et les licencements ont été fait en commun accord avec Abbas le superviseur du Foyer qui est la personne qui depuis 2007 travaille avec les enfants et a collaboré dans les constructions du Foyer même. Les décisions ont été prises aussi avec les grands garçons et filles, Fati était présente, qui désormais travaille, mariée et mère d'un petit enfant.



D'une certaine manière, nous avons tous reproché au directeur Abdoul Karim son manque de responsabilité et de rigueur. Dans le Foyer Mabrouka il y a maintenant des filles et des garçons assez grands pour être conscients du bien commun, ils sont conscients qu'en plus d'eux il y a des petits enfants qui ont besoin d'être protégés et défendus. Le directeur a reçu une limite de trois mois pour changer.



Enfin, nous nous sommes dédiés à évaluer le niveau scolaire de tous, à cause des différentes grèves, les élèves ne pourront pas passer l'année avec de bonnes notes, le risque est majeur pour ceux qui doivent passer les examens du baccalauréat cette année. Après plusieurs évaluations et négociations avec des enseignants en mathématique, physique, chimie et littérature, nous avons finalement trouvé les enseignants pour chaque niveau.



Vu que c'est vacance pour ceux qui étudient, il faut trouver des jeux en commun pour distraire tout le monde, des desseins à la recherche du trésor caché et autre. La supervision a été gérée par Abdourahamane un des garçons de l'université.





On a acheté les habiles à tout le monde, les plus grands se sont occupé des achats des plus petits. Nous avons acheté les bancs, des petites tables et préparé un autre tableau pour la salle d'étude de façon à permettre aux enseignants d'avoir plus d'espace pour écrire.



Compte tenu du faible rendement laitier des vaches et des coûts très élevés de leur entretien, il a été décidé, en accord avec le comité d'AOREP, de vendre toutes les vaches. Les fonds de la vente sont sur le compte du Foyer. Avec les fonds disponibles après la vente des moutons, nous avons pu acheter six moutons et six chèvres pour créer des élevages destinés à la vente sans risque ni coûts excessifs.



Hassan qui étudie l'agronomie s'est consacré avec quelques petits et moyens garçons au jardin, où sont semés tomates, salade et choux. Le jardin, cependant, n'a aucune protection contre le soleil et les vols des voisins qui enjambent la clôture. Pour protéger le jardin, on a acheté le sécko (feuilles de paille tressées qui sont utilisées dans toute la région du Sahel pour protéger les potagers, les habitations et les hangars), des semences qui ne se trouvent pas auprès du département de l'agriculture et, autres matériaux. Ce potager procure au Foyer des légumes et des salades en toute saison presque, maintenant en quantités minimes, s'il est soigné et protégé il pourra fournir plus.



Le 24 mars, Safia est arrivée de Zinder avec sa fille de 12 ans pour participer à la fête habituelle qui aura lieu le 26 mars.

Safia était chargée de produits qui lui ont été commandés par Abdoul Karim comme, les crèmes pour les filles, les épices, détergents, savon et autre que les femmes du centre de Zinder préparent. Safia a immédiatement commencé les préparatifs pour la fête aidée par les filles et la cuisinière pendant que sa fille Oumi, qui s'est bien trouvée avec les filles de son âge, s'amuse et joue.



Le jour de la fête, tout le monde était bien habillé surtout, les filles avec leurs robes colorées. Safia et la nouvelle cuisinière Nana, ont préparé de très bons plats. C'était un grand succès.



Durant cette période, nous avons visité le jardin d'enfants de Zango Captain à plusieurs reprises. Le jardin d'enfants se compose désormais de deux niveaux : 84 enfants sont à la section 2, c'est-à-dire de 5 à 6 ans et la section 1 est composée de 46 enfants âgés de 3 à 5 ans. Pour séparer les deux sections, les familles des enfants ont construit une classe en paille à côté de celle qu'AOREP avait construite. Il faut aussi permettre aux autres enfants d'étudier dans un environnement sain et sûr. Une salle de classe en paille comporte des risques comme les morsures de serpents et de nombreux désagréments pendant la saison des pluies et autres.





Toujours à Zango Captain, nous avons rencontré plusieurs fois les femmes du groupement pour évaluer l'évolution de leurs activités. Amina la Présidente, nous a informés que trois jeunes femmes sont décédées de maladie, laissant des enfants en bas âge.

Parmi leurs produits les plus demandés et vendus il y a surtout les nattes et les draps brodés. Nous avons également discuté des deux parcelles de terres arables données aux femmes par la commune de Tanout. J'ai demandé à voir les parcelles pour mesurer les surfaces et évaluer les besoins. Accompagnée par Fati et les autres, nous sommes allés voir les parcelles





Une parcelle est entourée d'enclos de logement et serait idéale pour créer un champ de céréales pendant la saison des pluies, évitant ainsi, les conflits avec les voisins en raison de clôtures et de limitations territoriales tandis que l'autre, est idéale pour créer un jardin potager avec une clôture qui délimite, le territoire puisqu'il n'y a ni habitation ni construction, à travailler pendant toute l'année. Ce qui manque aux femmes, ce sont les fonds pour clôturer et acheter du matériel traditionnel pour travailler la terre avec des semences et du fumier.

Nous avons également rencontré le constructeur qui avait rénové le Foyer l'année dernière pour discuter du mur de protection dans la partie nord/est du Foyer et de la détérioration dans certaines structures. Il nous a expliqué qu'en raison de la mauvaise qualité des matériaux utilisés initialement pour la construction et de l'instabilité due au sol sableux, le Foyer a besoin d'un entretien annuel.

L'avant-dernier jour, il y a eu une panne d'électricité qui a presque provoqué un incendie. Grâce à l'intervention rapide des techniciens de la société en charge, la situation s'est résolue en quelques heures.

Tout au long de la période Abdourahmane appelait malgré sa convalescence pour obtenir des nouvelles et monitorer Hamza.

Notre séjour à Tanout touche à sa fin, le soir je rencontre toutes les filles, les garçons, les enfants et le personnel sous les étoiles pour discuter et faire des jeux de devinettes.



Avec Hamza il a été décidé de quitter Tanout le matin du 30 mars vers 05 heures afin que nous puissions passer au centre de transformation des matières premières à Zinder pour vérifier si le moulin est en service.

À cinq heures du matin, tout le monde était réveillé pour nous saluer ; même les enfants, chaque fois c'est une forte émotion de me détacher du Foyer.

La route est très mauvaise et avec les déviations vers les villages elle a empiré, après pas même cinquante kilomètres, la voiture a failli culbuter ; avec peine Hamza a redressé la voiture et nous nous sommes trouvés en plein désert. Il a fallu quatre heures et demie pour réparer la voiture. Nous sommes arrivés à Zinder, nous avons livré la voiture à un mécanicien et nous avons raté notre visite au centre de transformation de matières premières. C'était pour moi, la première fois que je prenais les mini-taxis locaux pour aller chercher la voiture pendant que les garçons « d'auberge où nous séjournons et où nous avons attendu la réparation de la voiture », riaient du spectacle. Avant d'arriver à Niamey nous avons eu trois autres pannes ou au milieu de nulle part ou pendant la nuit.



A Niamey nous trouvons Abdourahamane en agitation, mais en bonne santé. La voiture aura besoin de plusieurs contrôles et ce sera la tâche d'Abdourahamane.